

OMOLOGAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' SPORTIVA STAGIONE AGONISTICA 2009-2010

*Tre punti chiave: regolamentare il settore delle forniture, uniformare l'attività federale,
tutelare l'attività agonistica dei tesserati. Non si penalizzano gli atleti.*

Milano, 20 luglio 2009 - In relazione all'ufficialità dell'iter di omologazione delle attrezzature sportive annunciata in precedenza sul sito federale e all'avvicinarsi dell'inizio della prossima stagione agonistica, previsto per il primo settembre 2009, la Federazione Italiana Biliardo Sportivo ritiene opportuno rendere note le argomentazioni alla base dell'iter di omologazione e chiarire alcuni aspetti connessi alle decisioni concertate con i produttori.

Premessa

L'ufficializzazione del progetto con l'inaugurazione di un Ufficio Omologazioni è il frutto di un lavoro partito circa due anni fa, approvato all'unanimità dal Consiglio Federale. Ha preso forma grazie ad incontri a più riprese con i principali produttori che orbitano attorno al mondo del biliardo. A seguito dell'ultimo incontro avvenuto il 12 luglio 2009 a Saint Vincent, in occasione del Gran Finale di Biliardo, sono state concertate insieme le ultime modifiche alla bozza finale del documento ora definitivo che traccia l'iter da seguire per tutte le società che vorranno diventare fornitori ufficiali della Federazione Italiana Biliardo Sportivo.

Tre punti chiave

Il progetto di omologazione delle attrezzature è stato approntato per favorire comunque il processo di consolidamento e di crescita del biliardo sportivo in Italia, pur in un momento difficile in chiave economica come quello attuale e, più in particolare, per il nostro settore. E questo chiedendo un contributo a chi gravita attorno al mondo dell'attività federale e che da sempre ne trae beneficio per la propria attività imprenditoriale. Senza per questo gravare sul conto economico del fornitore stesso, assecondandone le difficoltà di oggi. I produttori del settore ottengono benefici dall'attività sportiva e la F.I.Bi.S ha ritenuto di chiedere un contributo per migliorare il movimento all'interno del quale le aziende esercitano. Accade in tutte le federazioni sportive che i fornitori ufficiali aiutino il movimento a sostenere la promozione dell'attività sportiva.

In secondo luogo, c'era l'esigenza stringente, quale disciplina associata al CONI, di uniformarsi a quanto già intrapreso dalle altre discipline affiliate e federazioni sportive in relazione alla certificazione delle attrezzature di gioco e in linea con quanto già previsto dallo Statuto Federale.

Infine, l'iter di omologazione è stato approntato per regolamentare tutto il settore delle forniture del biliardo sportivo e di riflesso per tutelare al meglio gli atleti che svolgono attività agonistica. Verificare e controllare i prodotti significa, tra l'altro, mettere al servizio dei tesserati F.I.Bi.S, attrezzature di qualità certificata, tavoli da gioco, biglie e panni in linea con le aspettative di resa durante le competizioni sportive, locali e nazionali.

I tesserati

L'omologazione non riguarda direttamente i tesserati. La Federazione Italiana Biliardo Sportivo sta portando avanti un progetto di ampio respiro ed è un percorso che coinvolge in primis tutti i produttori. Mentre le altre federazioni sportive richiedono una quota tantum annuale ai fornitori ufficiali per l'omologazione delle attrezzature da competizione, la F.I.Bi.S, consapevole delle difficoltà in cui versano gli operatori del settore nel mondo del biliardo, ha proposto ai diversi produttori di contribuire con una quota di omologazione sui prodotti effettivamente venduti o installati durante l'annata agonistica (stecche, biliardi, accessori, panni...).

La stecca

L'omologazione della stecca, nuova o usata, non ha scadenza. Vale sempre. A meno che, nel corso degli anni, vengano a mancare quei requisiti dovuti all'usura o alla manomissione per modifiche strutturali che necessitano di una nuova certificazione delle caratteristiche dell'attrezzo. Tutti coloro che vorranno partecipare all'attività sportiva federale dovranno gareggiare solo con stecche omologate.

Ecco quanto accade per la stecca usata. Gli atleti già in possesso di una stecca con la quale desiderano affrontare anche le prossime stagioni agonistiche dovranno provvedere all'omologazione della stessa. Il termine ultimo per la certificazione dell'idoneità dell'attrezzo è stato stabilito per la fine della stagione agonistica 2010-2011 (31 agosto 2011).

Per la stagione 2009-2010 la quota di omologazione per la stecca usata è stata fissata a 1 euro per il manico e a 1 euro per ogni puntale per tutte le specialità (2 euro in totale). Se l'omologazione verrà effettuata nella stagione agonistica 2010-2011, il contributo è stato fissato a 5 euro per il manico e a 5 euro per ogni puntale. Allo scadere del 31 agosto 2011, non sarà più possibile omologare un attrezzo usato: l'atleta, che dopo due annate agonistiche, non avrà ancora provveduto ad omologare la stecca usata, dovrà acquistarne una nuova per partecipare alle competizioni federali.

Per la nuova stecca, il costo di omologazione è pari a 15 euro per il manico e 5 euro per ogni puntale per le specialità "5 birilli" e "Goriziana" a 5 euro per il manico e 5 euro per ogni puntale per le specialità del Pool e le specialità della Carambola.

Sulle stecche l'avvenuta omologazione sarà provata dalla presenza di un bollino certificato F.I.Bi.S presente sia sul calcio della stecca che sul puntale, differente per stecca nuova e stecca usata.

I produttori di attrezzature di gioco si presenteranno all'Ufficio Omologazioni della Federazione Italiana Biliardo Sportivo richiedendo a pagamento un numero di bollini in linea con la propria attività di produzione.

L'omologazione potrà essere richiesta anche con stecche realizzate in proprio. Il tesserato potrà recarsi da un fornitore ufficiale che verificherà se le caratteristiche dell'attrezzo rispondono alle normative tecniche stabilite per l'omologazione. Se la verifica sarà positiva, l'atleta potrà partecipare alle competizioni. Qualora il produttore/rivenditore non volesse omologare l'attrezzo di gioco, l'atleta potrà rivolgersi direttamente all'Ufficio Omologazioni della Federazione Italiana Biliardo Sportivo, fornendo tutti i ragguagli sul suo caso. Sarà compito della F.I.Bi.S contattare il produttore/rivenditore che dovrà fornire le motivazioni alla base della decisione di non certificare l'idoneità dell'attrezzo. Tutelando gli atleti, si è evitata un'eventuale speculazione da parte di società che avrebbero avuto l'interesse a negare l'omologazione di un attrezzo usato, al fine di promuovere la vendita di una nuova stecca.

Impiego dei proventi dell'omologazione

I proventi derivanti dall'omologazione delle attrezzature sportive saranno versati dai produttori su un conto corrente, postale o bancario, intestato alla Federazione Italiana Biliardo Sportivo.

Al termine dell'annata si deciderà come impiegare le risorse per l'attività sportiva durante il primo consiglio federale utile. L'attività giovanile sarà sicuramente uno degli ambiti che beneficerà di questi proventi. Saranno stanziati risorse per i comitati regionali e provinciali al fine di promuovere l'attività locale cercando di favorire la penetrazione del biliardo nelle principali strutture dedicate allo sport e alla formazione giovanile sul territorio. I proventi saranno inoltre utilizzati per tutta l'attività sportiva delle diverse specialità. Un rendiconto delle risorse e dell'utilizzo delle stesse verrà pubblicato semestralmente sul sito federale al fine di garantire la massima trasparenza.

I Biliardi

Il contributo di omologazione viene richiesto ai produttori sui tavoli nuovi o sui tavoli usati e venduti a partire dalla prossima stagione agonistica 2009-2010.

Per i biliardi già installati, non viene richiesto alcun contributo ai Centri Sportivi Biliardo (C.S.B.). Senonché, alla prima occasione del cambio dei panni, il manutentore ufficiale FIBiS sarà tenuto alla verifica delle caratteristiche strutturali del tavolo di gioco che potrà così continuare ad essere utilizzato in caso di controllo positivo con il rilascio gratuito di un attestato di avvenuta certificazione.

Le biglie

Dalla prossima stagione agonistica le biglie per le specialità 5 Birilli e Goriziana avranno un diametro di 63,2 millimetri rispetto ai 61/61,5 millimetri attuali. In base alle sperimentazioni realizzate in questi ultimi anni durante il campionato a squadre di Serie A, le biglie da 63,2 millimetri stabilizzano le traiettorie al meglio come sostenuto dai migliori interpreti delle specialità.

Le biglie oggi in commercio per la specialità 5 birilli e Goriziana hanno un solo ed unico produttore, la società belga SALUC SA, proprietaria del marchio Aramith. La società ha diversi distributori che commercializzano in esclusiva le biglie nei diversi paesi del mondo. La Federazione Italiana Biliardo Sportivo ha richiesto al distributore presente sul territorio nazionale di versare un contributo pari a 2,50 euro per ogni set di biglie venduto.

La Federazione Italiana Biliardo Sportivo è certa che questo progetto porterà benefici al mondo del biliardo. Al fine di chiarire dubbi esistenti nel mese di settembre 2009 saranno promosse riunioni presso i Comitati Regionali per tutti i tesserati che vorranno avere spiegazioni sul progetto omologazioni.

Ringraziamo sin da ora i responsabili dei C.S.B. che vorranno divulgare questo documento ufficiale all'interno dei loro Centri Sportivi rendendo un servizio ai propri tesserati.

Milano, 20 luglio 2009

In Fede

Andrea Mancino

Presidente Federazione Italiana Biliardo Sportivo